



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di aprile alle ore 10:00 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
5.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere	X	
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere	X	
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere	X	
14.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Dr. CASTELLO Antonio nella sua qualità di Sindaco

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI PIANEZZA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2015

“VERBALE DI COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE”.

PIANEZZ@ATTIVA

INTERROGAZIONE N. 1 AD OGGETTO “ VIA MATTEOTTI E D'AZEGLIO ”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“le vie Matteotti e D'Azeglio ubicate nel centro storico mostrano gravi segni di usura.

La pavimentazione realizzata in massetto presenta diversi avvallamenti, tante buche ed alcune riparazioni fatte in asfalto a seguito di lavori.

Purtroppo il nostro centro storico presenta già segni di degrado dovuti alla presenza di edifici abbisognevole di ristrutturazione e che dovrebbero avere l'attenzione particolare di politiche pubbliche incentivanti le ristrutturazioni.

Siamo consapevoli che per queste occorre del tempo, ma le strade del centro storico che sono patrimonio pubblico dovrebbero essere seguite con cura particolare, altrimenti non fanno altro che accentuare il degrado del centro.

Per quanto sopra premesso

INTERPELLO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere se i lavori di sistemazione di suddette vie saranno prioritari e quando saranno eseguiti.

SINDACO CASTELLO

I lavori erano già previsti lo scorso anno ed erano stati inseriti nel Programma dei Lavori Pubblici. Non sono stati eseguiti nel periodo invernale per il problema del freddo che poteva creare dei problemi di stabilità alla particolare pavimentazione. A breve dovrebbero iniziare gli altri lavori di sistemazione con la chiusura delle strade, se non ricordo male, il 4 del prossimo mese, perchè già sono previsti e il relativo appalto era stato aggiudicato a novembre. Lo stesso prevede anche la sistemazione del muro dell'asilo Rodari, che rischia cedimenti. I lavori, come dicevo prima, sono stati posticipati a quando la temperatura si fosse alzata e adesso ci sarà anche un periodo di problemi nella viabilità soprattutto nel centro a causa degli interventi di sistemazione che interesseranno tutta via Matteotti, ove verranno ripristinati i lavori che la Smat aveva eseguito, tra il 2006 e il 2009, senza rispettare le regole dell'arte. I lavori interesseranno anche via D'Azeglio anche se verranno eseguiti a step per evitare la chiusura di tutta la zona.

INTERROGAZIONE N. 2 AD OGGETTO “ ISOLA ECOLOGICA DI PIAZZA CAVOUR ”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Alcuni residenti in prossimità di piazza Cavour ci hanno segnalato la presenza di ratti nell'isola ecologica presente in piazza Cavour.

La presenza di ratti è sicuramente riconducibile alle scarse condizioni igieniche dell'isola che contiene i contenitori dei rifiuti.

Per quanto sopra premesso

INTERPELLO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere chi ha il compito di tenere pulita l'isola e se è previsto il programma per la derattizzazione.

ASSESSORE ZAMBAIA

Premesso che l'isola ecologica di piazza Cavour è posta al servizio solo di alcuni residenti della zona che ne controllano le condizioni e che ne sono i responsabili, non sono pervenute a tutt'oggi segnalazioni formali in merito a un eventuale stato di cattiva igiene, con presenza di ratti.

In tali casi, di norma viene contattato il CIDIU che con costi extra contratto da parte del Comune effettua un intervento di pulizia. Diversamente in caso di presenza di ratti, l'ufficio comunale competente procede a contattare la ditta specializzata per la derattizzazione.

Si precisa che i residenti della zona sono tenuti a chiudere a chiave l'isola ecologica in oggetto e a tale proposito l'Amministrazione, già da prima del ricevimento dell'interpellanza, sta predisponendo una comunicazione ai residenti per ricordare le nuove norme di gestione dell'isola ecologica. Quello che intendo dire è questo: si tratta di un'isola in cui dovrebbero conferire solo alcuni abitanti e va chiusa a chiave perchè purtroppo essendo posta in stradine del centro non era possibile collocare campane che sarebbero state anche più decorose.

L'unica soluzione è stata proprio quella di andare a costruire questa isola ecologica. Purtroppo nonostante le nostre raccomandazioni, nonostante più volte abbiamo messo manifesti per ricordare sia le sanzioni sia il fatto che le isole vanno chiuse a chiave, le isole di fatto rimangono sempre aperte e il risultato è che talvolta gli abitanti che dovrebbero buttare la nettezza altrove vanno lì creando un disagio.

Al CIDIU in questi casi viene richiesto un intervento straordinario con costi extra. Per quanto riguarda la derattizzazione invece non sono giunte delle comunicazioni formali in tal senso, ma comunque di volta in volta è l'Amministrazione che predispone un programma di derattizzazione laddove possa ravvisarsi una reale esigenza.

SINDACO CASTELLO

A tale proposito, a conferma di quanto diceva l'assessore, sono previsti periodicamente interventi di derattizzazione in vari ambiti comprese le isole. Dovrebbero essere visibili dove e quando vengono posizionate le esche.

Il problema, però, non riguarda solo quell'isola o le altre isole, ma riguarda l'abbandono dei rifiuti in generale, vicino alle campane.

ASSESSORE ZAMBAIA

Sull'abbandono dei rifiuti non le dico le battaglie che stiamo facendo. Adesso partirà, ve lo posso anticipare, una campagna di sensibilizzazione perchè io sono veramente indignata dallo stato di cattiva civiltà di alcune persone.

C'è da dire che sicuramente non sono abitanti pianezzesi, il territorio di

Pianezza è un territorio rurale e di campagna, e vengono a conferire da fuori, questo è assolutamente innegabile. Ribadisco che gli interventi di pulizia straordinari hanno costi ingenti che gravano sul bilancio del Comune. Il CIDIU, adesso, ha dovuto adottare delle norme diverse a livello di conferimento. Se prima facevano un solo giro, adesso ne fa tanti con dei costi extra per l'Amministrazione. Ovviamente non può ravvisarsi una responsabilità dell'Amministrazione. Questo deriva, purtroppo, dal fatto che ci sono persone che non hanno senso civico. Pur cercando di implementare le campane, di fare campagne informative per la raccolta differenziata, sia per i privati, che per le aziende, nonostante ciò purtroppo, c'è sempre chi fa il furbetto.

SINDACO CASTELLO

Riferisco un dato che è pazzesco. È stata messa una sbarra in via Cascina Merli e assegnata la chiave ai soli proprietari per evitare che l'area diventasse una discarica di rifiuti. Ebbene sono andati con una gru, hanno sollevato la sbarra e hanno scaricato una montagna di amianto. La situazione degli abbandoni è davvero critica, nonostante il lavoro delle GEV, delle Guardie Ecologiche Volontarie cui va il nostro ringraziamento, nonostante i vigili continuano a girare. Purtroppo succedono questi fatti incresciosi.

ASSESSORE ZAMBAIA

Oltre all'amianto c'era la guaina catramata, tutti rifiuti speciali, una cassaforte molto grande che è stata prontamente denunciata. Questo significa che sono lavori che non vengono fatti di giorno e soprattutto vengono fatti in quella zona perchè è nascosta, non si vede dalla strada.

CONSIGLIERE ALTEA

L'interrogazione non riguardava tutto il territorio, ma si riferiva ai rifiuti abbandonati vicino alle campane, ma so bene che in tutto il territorio succede questo. Ancora una domanda, i costi extra di pulizia delle isole ecologiche, dato che sono dedicate a determinati nuclei familiari, sono a carico dei privati o dell'Amministrazione?

SINDACO CASTELLO

Sono dell'Amministrazione, vengono suddivisi su tutti i contribuenti, non possiamo colpevolizzare quella specifica abitazione, non possiamo ravvisare con certezza specifiche responsabilità, individuare senza ombra di dubbio chi non ha chiuso il contenitore per il conferimento dei rifiuti.

CONSIGLIERE ALTEA

Io penso che se ho l'isola ecologica davanti a casa mia ed è sporca, la pulisco a spese mie e non interviene l'Amministrazione.

In realtà, e possiamo eventualmente verificarlo a livello giurisprudenziale, le isole ecologiche come quelle in piazza Cavour sono assimilabili alle campane stradali, sono isole sul terreno pubblico perchè c'era l'impossibilità per gli abitanti della zona di averle private. Quindi dal momento in cui sono sul terreno pubblico e le chiavi sono a disposizione di più soggetti diventa difficile richiedere a quei soggetti di pagare le spese aggiuntive. E' certamente vero, come affermato dal Sindaco, che se tutti tenessero chiuso a chiave il cassonetto, probabilmente questa cosa non succederebbe. Io ritengo che

bisognerebbe riuscire a fare un po' più di controllo. Possono essere utilizzate le GEV, magari in borghese, per stazionare in quell'area, vedere chi apre, chi non chiude e magari a quel punto sanzionare. Forse questo può essere un deterrente.

INTERROGAZIONE N. 3 AD OGGETTO " MOBILITA' "

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

1. "Diversi cittadini ci hanno segnalato quanto segue: Residenti automobilisti che transitano nelle vie Comissetti e Gastaldi si lamentano delle auto che vengono parcheggiate senza rispettare i divieti di sosta presenti rendendo difficoltoso il transito delle automobili e in alcuni casi anche all'ingresso e all'uscita delle abitazioni. Il problema è cominciato con la realizzazione dell'asilo e si è accentuato quando sono stati assegnati gli alloggi popolari di via Gastaldi. Ricordiamo che l'area è ad alta intensità abitativa e con pochi spazi da adibire a parcheggio.
2. Alcuni genitori invece ci hanno segnalato che i figli che frequentano la scuola dell'ARCA, all'uscita della scuola i ragazzini, nonostante la presenza dei nonni vigili, non hanno sufficiente protezione nei confronti delle auto che transitano in via Musinè, alcune volte anche a velocità elevata. Noi crediamo che questo problema sia anche all'uscita della scuola dell'infanzia Rapelli.
3. Alcuni residenti ci hanno segnalato i problemi che diversi automobilisti creano parcheggiando la propria autovettura in prossimità del bar di via Rosselli e piazza Rossi. Molte autovetture vengono parcheggiate oltre che fuori dagli spazi previsti anche sulle strisce pedonali impedendo di fatto ai pedoni l'attraversamento di via Rosselli, altri parcheggiano l'auto negli spazi riservati alle moto e alle biciclette.

INTERPELLO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere se intende intervenire per risolvere le problematiche sopra descritte e con quali interventi.

SINDACO CASTELLO

Ci sono più valutazioni che devono essere fatte per quanto riguarda gli alloggi, l'asilo, l'edilizia popolare soprattutto di via Masso Gastaldi. Io non voglio fare nessuna polemica, purtroppo è un problema che è nato con la vecchia Amministrazione e non posso che dare ragione all'interrogante. Già allora ci eravamo posti questo problema e avevamo presentato anche noi, quando eravamo all'Opposizione, una serie di interpellanze. Ci erano state dette delle cose che in realtà poi non sono successe, tra cui quella che sarebbe stato istituito un ulteriore parcheggio. Leggendo un passo della risposta in allora fornita si riteneva che la situazione non fosse così critica, così tragica. Il Consigliere Giordano aveva evidenziato una serie di problematiche condivise da noi, ritenendo il progetto sbagliato perché era un grave errore realizzare proprio lì, dove c'erano le criticità più importanti, degli alloggi popolari. Non si metteva in dubbio la necessità ed utilità degli alloggi, ma la loro ubicazione. Qui c'è anche una dichiarazione di Blandino che chiedeva di

spostarli. Purtroppo i problemi permarranno fin quando non verranno realizzati altri parcheggi. Certo che diventa anche imbarazzante imporre ai privati che costruiscono nuovi alloggi, di realizzare anche i parcheggi e poi l'amministrazione si ritiene sottratta a tale obbligo e ha costruito senza verificare che vi fossero parcheggi sufficienti.

Come sapete, nel programma amministrativo era prevista la realizzazione di nuovi parcheggi ed in particolare il parcheggio interrato che prendeva la piazza fino ad arrivare in via Mazzini. Adesso, inoltre, è in fase di sufficiente avanzamento la possibilità dell'utilizzo di parte del parcheggio della Caserma dei Carabinieri che sfocerà in un accordo con il Demanio Civile, con i Carabinieri, per lo spostamento della Caserma in un'altra zona più accessibile e la cessione al Comune dell'attuale sede e dell'area pertinenziale. Attualmente, tuttavia, i problemi ci sono e non possiamo fare miracoli

CONSIGLIERE ALTEA

Non sto chiedendo miracoli, sto chiedendo se c'è un Piano per cercare di risolvere il problema o almeno mitigarlo. Ricordo che ci sono dei divieti di sosta che non vengono rispettati.

SINDACO CASTELLI

Ci sono alcuni posti dove non si dovrebbe parcheggiare, però i cittadini mi possono anche dire: perchè hai costruito lì le case, ci sono anche delle persone in difficoltà, ci sono degli studi medici, ci sono delle attività, e non sempre è possibile parcheggiare a 100, a 200 metri di distanza perchè le persone devono anche arrivare vicino. C'è una situazione critica, e i nostri progetti non prevedono soluzioni tampone ma definitive con interventi infrastrutturali che richiedono, però, tempi più lunghi.

Il parcheggio interrato è una di queste soluzioni, inoltre abbiamo chiuso praticamente l'accordo con i Carabinieri per utilizzare a parcheggio pubblico anche il parco antistante l'attuale caserma. Per noi la soluzione definitiva continua a essere quella del parcheggio interrato, anche se non verranno tralasciate altre alternative che qualora fossero risolutive potrebbero evitare o limitare il predetto intervento così come originariamente concepito.

Per quanto riguarda i genitori che hanno figli che frequentano la scuola dell'Arca e che all'uscita, nonostante la presenza dei vigili non hanno sufficiente protezione, devo innanzi tutto ringraziare i nostri nonni vigili che fanno un lavoro eccezionale ed, in realtà, io, pur avendo un figlio che frequenta quella scuola, non ho mai avuto una sensazione di insicurezza.

Spesso il problema risiede nei comportamenti dei bambini e nello scarso controllo degli stessi genitori. C'è da dire che questo problema si è notevolmente ridotto con la recinzione del parco di via Musinè che è diventato, secondo me, un'opera d'arte, e con la prossima realizzazione, nel periodo estivo, in quello specifico angolo, di un dosso rialzato che dovrebbe ulteriormente ridurre la velocità dei veicoli. Il problema in realtà si pone secondo noi soprattutto quando non ci sono i nonni vigili perchè in effetti quel tratto è rettilineo, non ci sono altri dossi o dissuasori della velocità e qualcuno ne approfitta per lanciare il proprio veicolo ad alta velocità.

CONSIGLIERE ALTEA

Per me è sufficiente che si faccia questo rialzo dell'incrocio, ma non capisco

cosa c'entri la recinzione del giardino. Io continuo ad essere contrario alla recinzione, però detto questo l'interrogazione verteva sulla sicurezza dei bambini all'uscita della scuola e non c'entra niente con il giardino.

SINDACO CASTELLO

Parlando di sicurezza, ho voluto evidenziare che il problema esisteva anche nel parco di via Musinè, ed in parte è stato risolto perché i bambini rimangono all'interno del giardino e questo rassicura i genitori. Così funziona in tutti i giardini europei, dove l'area giochi è definita e chiusa, e non semplicemente con una siepe, come era prima con possibilità di libero passaggio ma con uno steccato o con delle reti. La recinzione verrà fatta anche negli altri giardini iniziando con le aree gioco di via Aldo Moro e via Levi e via Cortassa.

ASSESSORE SCAFIDI

Evidenzio che i marciapiedi sul lato della scuola sono larghi, quindi i pedoni se usano il marciapiede non corrono nessun tipo di pericolo. Quando abbiamo realizzato l'intervento della fognatura, abbiamo immediatamente ripetuto le strisce pedonali proprio per evitare problemi alla sicurezza viaria. Se poi la gente non ha l'educazione e l'accortezza di camminare sui marciapiedi non possiamo sentirci responsabili.

CONSIGLIERE ALTEA

Non sto facendo una colpa, ma dato che alcuni genitori hanno rappresentato il problema, ho ritenuto opportuno fare un'interrogazione in merito.

INTERROGAZIONE N. 4 AD OGGETTO " OSTENSIONE DELLA SINDONE E TORINO CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT "

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"Durante il 2015, a Torino, ci sono in programma due eventi di carattere internazionale: l'Ostensione della Sindone e Torino capitale europea dello Sport. Due eventi che potrebbero contribuire a dare a Pianezza un po' di notorietà sia a livello nazionale che internazionale, se il nostro paese fosse stato inserito nel circuito turistico regionale. Il fatto poi che nei locali dell'Oratorio alloggeranno visitatori provenienti da altre nazioni europee dovrebbe essere un'ottima opportunità da cogliere a vantaggio dei settori della ristorazione dell'accoglienza, e del commercio pianezzese.

Per quanto sopra

INTERPELLO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere se e quali iniziative sono state prese per fare conoscere il nostro paese."

SINDACO CASTELLO

Rispondo io, perchè oggi l'Assessore Castrale è impegnata con un'altra riunione del CISSA, per l'approvazione del bilancio consuntivo del 2014. Le attività che sono state programmate riguardano un collegamento con l'ATP

provinciale e con la Reggia di Venaria Abbiamo coinvolto, in una serie di incontri, l'Unione Commercianti ed è stato preparato un pieghevole nel quale si racconta la storia di Pianezza e al cui interno ci sarà l'elenco completo di tutti gli esercizi commerciali e pubblici che hanno aderito. Nell'incontro che abbiamo fatto con i commercianti era stata evidenziata l'opportunità di inserire, all'interno del pieghevole, le offerte che questi avrebbero voluto proporre per promuovere la loro attività e per incentivare la domanda.

Era stata mandata una lettera a tutti i commercianti con la quale si chiedeva se, durante il periodo dell'Ostensione della Sindone, erano disponibili a proporre degli sconti, delle possibilità rispondenti alle finalità promozionali prima citate, in modo da inserire quell'elenco di commercianti all'interno della brochure messa a disposizione dei vari ristoranti, presenti nel nostro territorio. Questo per incentivare eventuali turisti a visitare il nostro territorio e fruire delle attività che vengono messe a disposizione dai nostri cittadini con delle offerte in occasione della Sindone.

CONSIGILIERE ALTEA

Pensavo che fosse già pronto e che bisognava pensarci lo scorso anno.

SINDACO CASTELLO

Lo scorso anno non era possibile stabilire alcunché in quanto la Sindone forse non era neanche programmata. Ci abbiamo pensato a inizio marzo, ma a metà marzo ci sono stati dei problemi nelle risposte da parte dei commercianti perchè c'è chi ha risposto, chi dice che non era arrivata alcuna lettera o che non era stato informato adeguatamente. Purtroppo l'attesa connessa alla opportunità di non stampare le locandine senza prima avere la certezza che tutti avessero ricevuto l'informazione, ha determinato i ritardi lamentati. Penso che la brochure dovrebbe essere già stata distribuita o lo sarà in questi giorni.

INTERROGAZIONE N. 5 AD OGGETTO “HEMOCARE PREMIUM”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

L'INPS - INPDAP nel 2014 ha fatto il secondo bando per l'assistenza domiciliare agli ex dipendenti pubblici con particolari problematiche. Siamo venuti a sapere da una cittadina pianezzese che il CISSA, del quale il Comune di Pianezza fa parte, non ha firmato la convenzione impedendo di fatto a tutti i residenti che fanno parte del CISSA di partecipare al bando stesso e poter usufruire per chi ne avesse i requisiti dell'assistenza.

Per quanto sopra

INTERPELLO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere quali sono state le motivazioni per le quali il CISSA non ha firmato l'adesione al bando.

SINDACO CASTELLO

Abbiamo chiesto spiegazioni perchè anche il nostro Comune aveva proposto questo progetto e in quell'occasione il CISSA aveva dichiarato di non riuscire a farlo nell'anno e di rinviarlo all'anno successivo. Queste spiegazioni

sono state trasmesse sia al Comune sia alla persona che aveva evidenziato il problema. L'Homecare Premium è una possibilità che viene data ai familiari dei dipendenti pubblici di aver assistenza domiciliare con oneri a carico dell'INPDAP. In realtà il CISSA ha ritenuto preferibile agire in altro modo. Vi leggo brevemente la risposta che il Consorzio ha fatto pervenire.

"Il CISSA anche in considerazione del progetto del 2011, non ha aderito al succitato bando 2012 che ha introdotto notevoli cambiamenti tra cui l'erogazione diretta da parte dell'istituto ecc. ecc."

Invero il CISSA non ha partecipato al bando perchè ha ritenuto che la procedura per accedere ai benefici era talmente complicata da preferire erogare direttamente i contributi. La persona in questione, in effetti queste erogazioni, questi servizi in parte li ha avuti. Siamo andati a controllare che non fosse stata in qualche modo danneggiata, come aveva scritto lei in quella lettera famosa. In realtà alcune cose le aveva avute, ma nella lettera inviata la signora evidenziava di avere dei problemi e che non era mai stata considerata.

In realtà non è così. Le era stato proposto, come confermato dal dott. Massobrio, un inserimento all'interno di una struttura, ma la signora non ha accettato, voleva che le venisse dato un assegno di cura. Purtroppo allo stato attuale ci sono delle problematiche riguardanti l'assegno di cura perchè, dal 2013/2014 gli assegni di cura non vengono considerati all'interno dei LEA, dei livelli minimi di assistenza a carico dello Stato. Il CISSA aveva fatto un ricorso al Tar anche contro la Regione e lo aveva vinto riuscendo a mantenere una parte di quegli assegni di cura. Senonché adesso, senza entrare in polemica di tipo politico e partitica, quelli che prima ci avevano aiutato e ci sostenevano nel fare il ricorso al TAR, adesso che governano in Regione, hanno impugnato la sentenza del TAR e non stanno erogando questi assegni di cura. Ne residua una quota minima rispetto agli effettivi bisogni.

Quindi alla signora le è stata riconosciuta una quota ma non nella misura che avrebbe voluto e quindi chiedeva un ulteriore contributo economico a carico dell'INPDAP.

Comunque detto questo, io ti do la copia della lettera che il CISSA ha fatto pervenire a firma del direttore dottor Colonna e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dottor Perna, così tu la puoi esaminare e fare le valutazioni del caso.

CONSIGILIERE ALTEA

Non ho capito perchè il CISSA, a differenza di altri Consorzi, non ha firmato comunque, la convenzione. Non sarebbe costato nulla.

SINDACO CASTELLI

Non gli altri, solo il Consorzio di Rivoli lo ha fatto, non gli altri.

Non è una semplice convenzione ma dalla stessa discendono delle attività ed interventi che poi ricadono sul CISSA e, secondo quanto affermato dal direttore del Consorzio, questo non ha il personale sufficiente per farvi fronte. Inoltre il cittadino che lo volesse fare, sempre secondo il Consorzio, può richiedere questo tipo di servizio direttamente all'INPDAP. Leggo velocemente la lettera così evito altri problemi.

"La tematica relativa al progetto Home Care Premium vede questo Consorzio presente dal 2011, quando a seguito di partecipazione ad apposito bando è stato possibile stipulare una convenzione con l'INPDAP ora INPS per attivazione di

interventi a sostegno della domiciliarità degli utenti INPS, gestione dipendenti pubblici non autosufficienti. La somma complessiva assegnata al CISSA per l'anno 2011 in relazione al parere della Direzione Centrale-Welfare dell'INPDAP ha permesso la prosecuzione di questo progetto fino al 31.12.2014.

Il CISSA anche in considerazione della prosecuzione del progetto anno 2011, non ha aderito al bando 2012 che ha introdotto notevoli cambiamenti, tra cui l'erogazione diretta da parte dell'istituto del contributo economico in favore degli aventi diritto e l'obbligo del CISSA, all'interno di una tempistica definita, di garantire la presa in carico continuativo del soggetto non autosufficiente, il monitoraggio dello status, l'eventuale aggiornamento del programma socio assistenziale familiare, la verifica delle qualificazioni soggettive e oggettive degli operatori, la consulenza, il supporto degli assistenti familiari, l'individuazione di eventuali prestazioni integrative come consegna pasti a domicilio, sollievi, ausili strumentali. Tali obblighi non possono essere messi a carico dell'assistente sociale che non ha titolo nello stabilire la non autosufficienza di un assistito, e le prestazioni socio sanitarie correnti ma alla Commissione multidisciplinare dell'ASL.

Il CISSA, nonostante le perplessità che scaturiscono dall'individuare i titolari di prestazioni secondo regolamenti di un alto ente e assumere carichi di lavoro non proprio, nell'intento di poter mantenere i servizi fino a quel momento erogati, ha partecipato a dicembre 2013 al bando Home care Premium 2014 e ha provveduto alla sottoscrizione del contratto di accreditamento. L'avvio del progetto previsto nei mesi del 2014 è stato ripetutamente rinviato dall'INPS che ha anche modificato in modo unilaterale il regolamento di cui dicevamo prima.

Il nuovo Patto socio assistenziale e le connesse erano valide dal marzo 2015 a novembre 2015. In considerazione della criticità sopra esposta, non avendo certezza della continuità della prestazione, tenuto conto degli obblighi che il beneficiario deve assumere nella stipula di un contratto di lavoro a favore degli assistenti familiari si ritiene che la migliore modalità per garantire il servizio sia prevedere che i soggetti possano fare diretta domanda all'INPDAP in modo che si abbia chiarezza di responsabilità in capo all'ente erogatore e si snelliscano le procedure amministrative.

A tale riguardo si ricorda che l'INPS eroga direttamente prestazioni generalizzate senza passare attraverso gli enti locali e che oggi in Italia il 70% della spesa sociale è in capo all'INPS. Nella fattispecie, l'ex INPDAP che adesso fa capo all'INPS se ritiene di procedere come assicurazione mutualistica per i propri assistiti, potrebbe erogare direttamente il contributo in convenzione con le ASL, che devono provvedere della quota a carico del Sistema Sanitario Nazionale. Si fa presente inoltre che per tutto il 2014 il CISSA ha mantenuto gli interventi attivati con il progetto 2011 e con decorrenza dal 01.01.2015 ha provveduto a rivalutare, con i parametri regolamentari ed economici del CISSA, tutti gli utenti in carico e sta provvedendo, con riferimento alla sola quota sociale e nei limiti dei finanziamenti regionali, allo scorrimento delle graduatorie dell'Unità di Valutazione Geriatrica e Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità per l'attivazione dei servizi previsti secondo le linee di indirizzo previste con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 9/7/20, 13 e n. 29 del 15 settembre 2014.

Si fa ulteriormente presente che le prestazioni a favore dell'assistito rientrano di diritto nei Livelli Essenziali di Assistenza del Servizio Sanitario Nazionale, Diritto riconosciuto anche dalla recente sentenza del TAR Piemonte. Pertanto

l'assistito potrebbe recarsi presso l'ASL di competenza e lì chiedere tali prestazioni. A tale riguardo si assicura che, qualora la Regione Piemonte assuma provvedimenti in merito e l'ASL TO3 riprenda ad erogare le prestazioni di domiciliarietà, questo Ente è in grado di attivare, con proprie risorse, le integrazioni previste in relazione alla quota a carico dell'utente."

In realtà l'ASL non riesce ad assicurarle perchè la Regione le ha bloccate nuovamente facendo ricorso contro la sentenza del TAR. Io sono stato convinto a fare ricorso al TAR contro questa norma dell'allora governo Cota, ricorso che è stato accolto. Adesso le stesse persone che avevano sostenuto tale ricorso sono quelle che invece impugnano la sentenza del TAR, e questo secondo me è grave.

CONSIGILIERE ALTEA

Volevo anche fare una considerazione, che probabilmente l'inserimento di questa persona in una struttura socio assistenziale, è più oneroso dell'assegno di cura richiesto.

SINDACO CASTELLO

Hai tremila per cento ragioni questa volta, ma la realtà è che gli assegni di cura sono stati tolti dai LEA, dai livelli minimi di assistenza.

Sarebbe più facile per molte famiglie, in un momento di crisi come l'attuale, usufruire di un assegno e gestire direttamente la persona presso la casa propria. La Regione, sta tenendo la posizione che prima era stata oggetto di sentenza del TAR, avendo proposto ricorso e quindi è tutto bloccato e l'ASL non può erogare assegni di cura.

INTERROGAZIONE N. 6 AD OGGETTO " INTITOLAZIONE DELL'ATTUALE PIAZZA LEUMANN"

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

Con la delibera 105 del 15 aprile questa Amministrazione intende intitolare l'attuale piazza Leumann a Giovanni Soffietti che è stato Sindaco di Pianezza pressoché ininterrottamente da metà anni '60 a metà anni '90.

Considerato che la piazza Leumann che è la piazza storica di Pianezza è conosciuta da tutti

INTERPELLO IL SINDACO

per sapere se è il caso di intitolare una piazza storica a un cittadino senz'altro illustre o se fosse stato meglio intitolargli una nuova piazza o via senza costringere i residenti della piazza a cambiare il proprio indirizzo.

VICESINDACO - ASSESSORE VIRANO

Vi dico perché è stata scelta piazza Leuman. Intanto non abbiamo in questo momento vie significative da intitolare, secondo noi, al geometra Soffietti

perché ormai sono vie periferiche, vie corte come quella che abbiamo dedicato a quel militare caduto. Volendo intitolare una via al sindaco Soffietti si trattava di individuare una via all'interno del centro storico. Soffietti aveva un'attività nel centro storico, lì si è sempre mosso e le vie sono vie che riportano anche una storia. Non si poteva cambiare il nome a via Fratelli Rosselli, a via XXV Aprile, oppure a via IV Novembre o a via Gioliti. E allora abbiamo pensato di cambiarla alla piazza Leuman che, tra l'altro, nel centro storico è quella che presenta meno residenti, sono appena 4. Ovviamente il Comune, nei confronti di questi residenti, si attiverà per limitare i disagi connessi al cambio di nome della piazza, così in materia di adempimenti anagrafici. Per noi era la via significativa, di fronte al palazzo del Comune che Soffietti aveva acquistato e nell'area di intervento vicino a Via Gioliti che è stato un altro personaggio emerito che ha donato al Comune alcuni immobili. Credo che questa sia il giusto riconoscimento che si possa dare al geometra Soffietti per quello che ha fatto per il paese.

CONSIGLIERE ALTEA

Ho ascoltato con interesse quello che ha detto il Vicesindaco. Noi rimaniamo un po' perplessi sul fatto che il Comune modifichi la denominazione di una piazza storica, sulla quale sorge anche la stessa villa Leumann; sarebbe stato meglio individuare una via o una piazza nuova.

SINDACO CASTELLO

E' vero, la piazza ha una valenza storica importante ma in realtà non va a scalfire il valore storico di Leumann, perché continuerà ad esservi la villa dedicata a suo nome. L'altra possibilità era via Gioliti, ma in tale via c'erano tanti abitanti e quindi un maggior numero di persone alle quali sarebbe stato arrecato disagio.

Nel caso in esame il fatto di avere appena 4 residenti, limita il disagio ed è come se fosse una via nuova.

VICESINDACO - ASSESSORE VIRANO

Bisogna anche aggiungere, se facciamo un parallelo, che la famiglia Leumann su Pianezza non ha avuto un impatto come il geometra Soffietti con i cittadini. I Leuman erano degli industriali ma su Pianezza non avevano mai fatto nulla e il fatto che ci sia la Villa Leuman ed anche la piazza Leumann non appare poi tanto giustificabile

PIANEZZA E'IL CENTROSINISTRA

INTERROGAZIONE N. 7 AD OGGETTO " PARCHEGGIO AUTO DI SERVIZIO"

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

**"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza è il Centro Sinistra
INTERPELLANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE**

per sapere:

da quando sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova sala consiliare in villa Leumann, le auto di servizio del Comune sono state spostate nel parcheggio sotterraneo di piazza Giovanni Paolo II al quale sono così sottratti 11 posti auto. Ciò causa gravi disagi di ricerca parcheggio specie nel giorno di mercato e si trova inibito l'accesso al parcheggio anche se gli automezzi del Comune sono fuori per servizio e i relativi posti sono vuoti. Si chiede se, quando termineranno i lavori della nuova aula consiliare, le auto di servizio torneranno nel parcheggio del Comune o rimarranno sempre parcheggiate dove sono ora?

A suo tempo era stato valutata come soluzione alternativa l'utilizzo dei posti auto nel parcheggio sotterraneo del parcheggio via IV Novembre che ci risulta sembra non essere mai pieno soprattutto di notte, per ridurre la carenza di posti per parcheggiare nei giorni di mercato, perché non si rende accessibile una parte dell'area dell'ex Cascina Lampo, attualmente non utilizzata?

Poiché nel tanto sbandierato nuovo parcheggio realizzato in via Gramsci i posti sono 11 pari al numero di stalli sottratti al summenzionato parcheggio di piazza Giovanni Paolo II, risulta che l'incremento di posti auto nel centro storico prodotto da questa Giunta è pari a zero.

Sono previsti progetti realistici per la creazione di nuovi parcheggi?

SINDACO CASTELLO

Leggo brevemente la risposta preparata dai nostri uffici e poi aggiungo due osservazioni.

“Il ricovero delle macchine di servizio nel parcheggio sotterraneo è stato previsto a seguito dei lavori nella sala multimediale, e sicuramente ha un carattere provvisorio.

L'ultimazione dei lavori è prevista per luglio 2015, ed è in fase di valutazione eventuale altra possibilità di intervento fino a tale data. Non ritengo che possa essere utilizzato il terreno della Cascina Lampo, per l'onerosità di realizzare ex novo dei parcheggi in tale area con opere di delimitazione, messa in sicurezza ecc. A ciò si aggiunge che l'ubicazione è un po' lontana rispetto al palazzo comunale”.

CONSIGLIERE AIRES

La soluzione della Cascina Lampo non era per parcheggiare le auto del Comune, ma per parcheggiare le auto dei cittadini, al giovedì, giorno di mercato. La proposta era quella di “attrezzare” temporaneamente e provvisoriamente l'area a parcheggio in attesa della fine dei lavori e ritorno alla situazione precedente.

SINDACO CASTELLO

In realtà i posti che sono stati utilizzati all'interno del parcheggio sotto la piazza Giovanni Paolo II erano in parte vuoti perchè erano una parte di quelli riservati agli insegnanti.

Devo dire che anche piazza del Millenario, realizzata per dare sfogo al mercato, non è sempre piena. Per quanto riguarda invece il parcheggio in via Gramsci, dotato di 11 stalli e quindi pari al numero degli stalli sottratti al summenzionato parcheggio, non può non considerarsi la temporaneità della situazione connessa ai lavori in corso, e quindi non è giusto affermare che

l'amministrazione non abbia creato nuovi posteggi.

CONSIGLIERE AIRES

Il riferimento è allo stato attuale, e allo stato attuale abbiamo pareggiato il conto, né più né meno. Undici in meno da una parte e undici in più dall'altra.

ASSESSORE SCAFIDI

Quando si è insediata questa Amministrazione è stato fatto un controllo circa i posti riservati agli insegnanti nel parcheggio sotterraneo di Piazza Giovanni II. I posti erano 20 posti ma non venivano utilizzati mai e quindi sono stati ridotti a quelli necessari. Quindi anche se siamo andati a occupare questi spazi per necessità momentanea, questi non raggiungono neanche il numero dell'epoca. Gli insegnanti non utilizzavano quei parcheggi, preferendo il piazzale della Posta e sottraendo spazi all'utenza dei servizi postali. In questo modo abbiamo regolarizzato la situazione, restituendo il piazzale agli utenti della Posta, con istituzione di un disco orario. Una volta che verrà finita la sala consiliare vedremo come sistemare, ma adesso abbiamo dovuto mettere le macchine comunali al riparo, macchine acquistate con i soldi dei cittadini di Pianezza che non potevano essere lasciate per strada.

INTERROGAZIONE N. 8 AD OGGETTO "NUOVO ACCESSO AVIS "

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza e il Centro Sinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

da inizio aprile via Piave è interrotta per i lavori che dovrebbero consentire l'accesso all'AVIS da via Piave; poiché la deviazione procura disagio al traffico e i lavori si protraggono con giorni di assoluta inattività, si chiede di conoscere:

- qual era la durata dei lavori prevista,*
- quando si concluderanno effettivamente,*
- per quale motivo sono occorsi tanti giorni per costruire un tratto di spartitraffico,*
- perché ci sono state interruzioni nei lavori,*
- la spesa dei lavori e chi ha progettato l'intervento".*

SINDACO CASTELLO

Prima di rispondere vorrei evidenziare che i lavori non sono solo uno spartitraffico, c'è l'accesso, il marciapiede, l'allargamento della carreggiata, lo spostamento dei tubi rete SNAM posti al di là della carreggiata.

Il cronoprogramma ha previsto il termine ultimo al 15 giugno.

La ditta che abbiamo sollecitato, ma devo dire che ha lavorato benissimo, anche senza le nostre sollecitazioni, ha fatto tutto in tempo di record e se non fosse stato per la pioggia di questi giorni i lavori sarebbero già completati. C'è stato un problema nel definire l'allargamento della strada con Rete Gas che ci ha fatto perdere qualche giorno e poi c'è stata la pioggia che ha bloccato i

lavori, ma la volontà di andare a chiudere la strada completamente ha permesso di mettere in maggiore sicurezza il cantiere e di procedere molto velocemente e speditamente nella realizzazione dei lavori.

I lavori, se tutto va come dovrebbe andare, contando queste 4 giornate di feste nelle quali non ci pare possibile costringere la ditta a lavorare, dovrebbero concludersi tra il 4 e 8 p.v. con conseguente apertura della carreggiata.

Grandi disagi, a parte i primi due o tre giorni perché i cittadini non conoscevano la via, in realtà non ce ne sono stati e tutto quanto ha funzionato molto bene. I lavori hanno un importo alto, di circa 75.000 Euro, il progettista è l'architetto Vetriglia. I lavori sono finanziati dall'AVIS con una compartecipazione da parte dell'IRM. L'Amministrazione ha richiesto la realizzazione del marciapiede e tale richiesta è stata accolta pur comportando lavori in più. Al Comune l'intervento non è costato niente e in più c'è il discorso della monetizzazione giacché invece di fare fare all'IRM la strada, andremmo a monetizzare ipotizzando un introito di quasi 150- 200 mila euro. Questa è la situazione.

INTERROGAZIONE N. 9 AD OGGETTO "FOGNA DI VIA DORA RIPARIA"

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Pianezza e il Centro Sinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

ora, che la fogna di via Dora Riparia è stata rifatta per essere in grado di smaltire le acque meteoriche anche in caso di precipitazioni eccezionali,

- si chiede quando sarà demolito il muretto che era stato costruito per evitare allagamenti di locali di proprietà di un componente della Giunta.*

*Si precisa che il manufatto era stato costruito in via provvisoria per ovviare agli inconvenienti sopra citati anche se interrompevano il marciapiede e rappresentava un incomprensibile ostacolo per la maggior parte dei cittadini ma che ora non ha più ragione di essere. *

CONSIGLIERE PENSATO

Quello descritto è stato un problema che ai suoi tempi si pose per degli allagamenti che si erano verificati in quei giorni e in quel contesto. Fummo chiamati ad accertare il danno non indifferente perchè l'acqua era entrata a iosa negli uffici.

Allora pensammo che, in attesa di intervenire sulla strada che aveva e che ha tuttora delle pendenze strane e anomale, non di certo a regola d'arte, era necessario fare provvisoriamente quel muretto fin quando non si fosse intervenuti sulle pendenze della strada, con tutti gli accorgimenti tecnici possibili ed immaginabili. Questo muretto avrebbe dovuto essere rimosso, però come sempre capita nel nostro paese, e non mi riferisco solo a Pianezza, le cose temporanee diventano definitive. Di conseguenza siamo ai giorni nostri e siamo ancora a dover intervenire su quella strada e adesso, per quello che sappiamo tutti, finalmente è arrivato il momento e spero che si terrà conto di quelle

pendenze cui ho prima accennato con possibilità di rimuovere il citato muretto.

SINDACO CASTELLO

Io sono andato a vedere anche l'articolo che era comparso sul giornale nel 2003 e c'era l'indicazione che bisognava intervenire. Il manufatto era stato costruito in via provvisoria per ovviare agli inconvenienti anche se interrompeva i marciapiede e rappresentava un comprensibile ostacolo ma ora non ha più ragione di essere. Il problema, Emiliano non era solo la fogna, perchè questa era stata appesantita da quella che arrivava da via Discesa al Filatoio. Questa Amministrazione in previsione della Casa di riposo, della RSA i cui lavori saranno terminati a fine anno e del conseguente aumento della popolazione servita dalla rete fognaria ha chiesto ed ottenuto che la Smat faccia lavori di potenziamento. Questi lavori sono costati 170.000 Euro e sono finanziati per intero dalla SMAT. Sono stati inseriti nel Piano Triennale dei lavori e questo per noi è anche motivo di soddisfazione. Ho voluto per correttezza evidenziare anche questo dato. Inizialmente i lavori erano limitati a 100.000,00 euro e concernevano una rete fognaria che era diventata insufficiente ma successivamente è stato necessario intervenire anche sulla rete acquedottistica per la presenza di eternit. Così i tubi sono stati completamente sostituiti e questo spiega la maggiore spesa sempre a carico della Smat.

Dopo l'asfaltatura che terrà conto dell'inclinazione centrale dell'acqua il muretto potrà essere eliminato. Quindi non possiamo dire che lo possiamo togliere subito ma solo dopo aver completato i lavori di asfaltatura che risolveranno i problemi della pendenza.

INTERROGAZIONE N. 10 AD OGGETTO "SCUOLA DELL'INFANZIA MADRE TERESA"

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza e il Centro Sinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- i costi e le tempistiche dei lavori di adeguamento della scuola dell'infanzia Madre Teresa per permettere che la medesima possa essere utilizzata come scuola primaria.

ASSESSORE ROMEO

La scuola è stata costruita secondo gli standard della legge sull'edilizia scolastica del 75. Attualmente si usa sempre quella e gli standard sono i medesimi, sono leggermente superiori per una scuola materna rispetto a una scuola elementare ma sostanzialmente dal punto di vista degli spazi non ci sono problemi. Saranno invece da adeguare i bagni, i servizi igienici che presentano delle caratteristiche differenti perchè i bambini delle elementari sono più grandi. Posso dire che non abbiamo ancora approfondito analiticamente i costi ma da quanto evidenziato si tratta di costi facilmente sostenibili.

INTERROGAZIONE N. 11 AD OGGETTO "PROGETTO CITTA' SICURA "

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza e il Centro Sinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere.

- a che punto sia il progetto "Città Sicura" tenuto conto che nulla è cambiato,
- quando e come si intenda procedere nella realizzazione di tale progetto evidenziando tempistiche e costi.

ASSESSORE ZAMBAIA

Premesso che il progetto Città Sicura consiste in una serie di azioni comprensive di piani di intervento, giornate informative e progetti strutturali, è bene precisare che non è assolutamente vero che nulla è cambiato, anzi fin dal suo insediamento questa Amministrazione ha agito al fine di realizzare il progetto in modo deciso e significativo attraverso una serie di interventi che di seguito espongo.

Il primo è stato quello di stipulare una convenzione con la Associazione Nazionale Carabinieri i cui volontari, oltre a prestare il servizio durante le manifestazioni, sono quasi sempre presenti anche nel mercato del giovedì. Grazie alla loro presenza si è ridotto il numero di scippi e altri fenomeni criminosi che nel tempo passato invece si erano verificati.

Quanto alla presenza di nomadi sul territorio comunale, grazie a un progetto che questa Amministrazione ha avviato con i Carabinieri, specificatamente nel 2011 e nel 2012, il problema è stato completamente risolto a differenza della precedente Amministrazione che non aveva ottenuto risultati in tal senso.

Relativamente al problema della prostituzione in zona industriale, sempre con la Polizia locale e Carabinieri, è stato portato avanti un progetto di contrasto a questo fenomeno particolarmente nel 2013 e attualmente nel 2015 consistente in un pattugliamento fisso delle forze di polizia citate nella zona industriale.

Grazie alla loro costante presenza il fenomeno oggi è risolto non risultando più la presenza in suddetta zona di prostitute. In questo caso nulla era stato fatto dalla precedente Amministrazione. Inoltre con la collaborazione del Maggiore dei Carabinieri Raffaele Ruocco sono stati svolti degli incontri formativi per la prevenzione dei fenomeni criminosi quali:

"NON CI CASCO" rivolti agli anziani per contrastare e prevenire le truffe porta a porta che si è tenuto il 4 febbraio presso la biblioteca comunale, il 12 febbraio presso l'Unione bocciofila di Pianezza e il 5 marzo presso il salone delle feste.

"SMONTA IL BULLO" rivolto ai ragazzi delle scuole per la prevenzione del fenomeno del bullismo che si è tenuto il 9 e 10 aprile 2015 presso l'oratorio della Parrocchia Santissimi Pietro e Paolo.

Quanto alla videosorveglianza, il progetto è in fase di elaborazione. Su questo punto ci tengo a precisare che il comune di Pianezza nel 2013 era entrato a far parte di un progetto di videosorveglianza della Regione Piemonte all'epoca sotto la Presidenza di Roberto Cota, e CSI denominato "Progetto Observe" grazie al quale veniva dato ai Comuni che rientravano nel progetto, tra i quali Pianezza il software per le telecamere consentendo quindi un notevole abbattimento dei costi a carico dell'Amministrazione per la realizzazione dell'intero intervento. Tuttavia l'attuale Amministrazione Regionale presieduta da Chiamparino ha ritenuto opportuno di non finanziare più il "Progetto Observe" creando un danno ai Comuni che su di esso contavano. E' evidente che l'attuale amministrazione regionale non considera la sicurezza dei cittadini una priorità come lo stesso si può dire del governo Renzi che continua a tagliare sul settore della Sicurezza e con la legge delega 67 del 2014, ha modificato anche la disciplina delle pene detentive non carcerarie e riformato il sistema sanzionatorio, fatto più conosciuto, seppure erroneamente, come depenalizzazione dei reati.

Queste e altre azioni la cui sede per discuterne non è certamente questa, fanno sì che il peso della gestione concreta della sicurezza stia ricadendo completamente sulle spalle dei Comuni i quali hanno meno risorse economiche per realizzare i progetti strutturali di tutela della sicurezza. Inoltre se il mancato controllo dell'immigrazione clandestina e la situazione di crisi in cui versa la nostra nazione hanno fatto aumentare in modo esponenziale i fenomeni criminosi nei Comuni limitrofi al nostro, come Collegno per citarne uno, i dati di tali fenomeni per quello che riguarda il Comune di Pianezza sono invece stazionari in confronto agli anni precedenti, è chiaro che se il fenomeno migratorio fosse stato gestito più attentamente, da parte del governo il numero di tali fenomeni sul nostro territorio sarebbe ancora sceso. Lo stesso si può dire con riguardo al fenomeno della prostituzione visto e considerando che la maggior parte delle donne presenti in zona industriale sono di origine africana.

SINDACO CASTELLO

Volevo aggiungere all'elenco di azioni descritte dall'assessore Zambaia anche la convenzione stipulata con la Provincia di Torino per utilizzare le GEV, le Guardie Ecologiche Volontarie che stanno dando un notevole aiuto all'Amministrazione in materia ambientale. Ribadisco che non è vero che nulla è stato fatto rispetto alla vecchia amministrazione.

CONSIGLIERE PERINO

Ormai i cittadini non vanno più neanche a fare denuncia. E' successo a me. Oltretutto hanno detto che non serviva neanche più, dopo la terza denuncia abbiamo smesso di fare denuncia. Chiamo i Carabinieri al mattino, arrivano alla sera alle sei.

Chiedo all'Assessore se il proselitismo può portarlo fuori dal Consiglio, qui stiamo parlando del Consiglio.

SINDACO CASTELLO

Stiamo affrontando problemi seri e non ho capito i dati quali sono, se sono tuoi personali, se sei stato tu a non fare denuncia oppure altri cittadini.

Bisogna parlare con dei dati Mario, non possiamo andare a raccontare la favola. Stiamo parlando di cose serie, non possiamo permetterci di scherzare o essere imprecisi. Per questo se hai dati seri, obbiettivi ne parliamo. Non discuto che ci sono delle problematiche rispetto alle quali la legge non permette di fare quasi niente. Non ci sono spazi di azione per fermare persone che arrivano sul nostro territorio contro il nostro volere e la legge permette a chi le ha portate di farlo nonostante le nostre lamentele in Prefettura. Su una tematica così seria dobbiamo essere corretti. Io ho dei dati che mi sono stati forniti dal Comandante dei Carabinieri di Rivoli che ha in gestione tutti i Comuni della zona. Il nostro Comune è quello dove, rispetto al 2010, c'è stata addirittura una riduzione dei reati. Come si scocciano i cittadini di Pianezza ad andare a fare la denuncia per lo scippo e il furto anche a Collegno, Grugliasco, Alpignano dovrebbe succedere la stessa cosa.

Io ho dei dati dai quali emerge che i furti rispetto al 2010 si sono più o meno tenuti costanti, come anche le rapine, da 8 nel nostro territorio sono passate a 5. Purtroppo le truffe, nonostante le nostre raccomandazioni, qualcuna continua a esserci, come è stato anche in questi giorni. Questo però è anche dovuto al momento di crisi economica perchè non solo gli extra comunitari ma anche i nostri concittadini per vivere ricorrono a degli espedienti. Non li sto giustificando però è un dato di fatto ed è anche legato al momento di crisi generalizzata che non riguarda solo il comune di Pianezza ma l'intero paese. Il problema bisogna affrontarlo su dati certi e quelli che mi sono stati forniti dai carabinieri dicono tutt'altro e ci confortano del nostro operato e danno ragione a quello che stiamo facendo. Quello che diceva l'Assessore non voleva essere polemico nei confronti della vecchia amministrazione, ma nella interpellanza è stato scritto che " nulla è cambiato". L'assessore ha voluto mettere in evidenza che non è vero che nulla è cambiato perchè quello dei nomadi era un problema che noi avevamo e che è stato risolto dall'attuale Amministrazione. Sono state attivate una serie di azioni e anche le prostitute sono praticamente scomparse dal nostro territorio. Prima erano presenti all'inizio della rotonda di Cassagna, erano di fronte al supermercato e ora non ci sono più. Si vedono solo alla sera ma a quell'ora non è più possibile utilizzare la polizia locale per azioni di disturbo verso i clienti. Non pare corretto in generale dire che se chiami i Carabinieri alla mattina arrivano alla sera, perchè i Carabinieri lavorano in modo corretto, sono sempre presenti nonostante i problemi di ordine pubblico che interessano il territorio. Il loro numero non è mai aumentato ma non le loro incombenze e gli stessi si trovano sballottati per la TAV, per l' EXPO per citare i fatti più eclatanti. Per cui andare a dire che anche i Carabinieri non intervengono, permettimi che non sono assolutamente d'accordo.

CONSIGLIERE PERINO

E' semplice testimonianza di quanto mi è accaduto.

CONSIGLIERE TORBAZZI

È evidente che è un tema estremamente serio e va affrontato con estrema serietà perché riguarda tutti i cittadini e la percezione che i cittadini hanno di questi reati. Io credo che i modi di affrontare questi temi che, spesso, vanno al di là delle competenze delle stesse Amministrazioni, sono ovviamente scelte di carattere politico.

Noi non siamo in possesso di dati come rappresentanti dell'Opposizione. È evidente che l'Amministrazione in rapporto con le istituzioni, con i Carabinieri, ha il dovere di avere dei dati statistici sui quali fare le proprie analisi politiche.

Noi possiamo esprimere le percezioni, le sensazioni che i cittadini hanno su questi reati perché è evidente che, poi, c'è il passa parola fra i cittadini. Sono aumentati i furti nelle case, sono aumentati gli scippi, reali o non reali, comunque quando succede un fatto del genere, la voce si moltiplica e si crea tensione ed allarmismo tra i cittadini.

Questo noi percepiamo.

Poi, è chiaro che l'Amministrazione ha portato avanti delle iniziative. Tutte le Amministrazioni portano avanti iniziative su questi temi con risultati buoni o meno buoni, data la complessità del tema.

Quello che, però, non accetto, lo dico chiaramente, soprattutto da parte degli esponenti della Lega, è che si facciano sempre attacchi politici.

Che tutti i discorsi abbiano come premessa "La passata Amministrazione non ha fatto...", dopo quattro anni mi sembra una cosa che dovremmo avere superato perché io ho fatto parte di una Amministrazione Comunale e non mi ricordo mai di avere fatto riferimenti alle passate Amministrazioni. Ognuno si prende le proprie responsabilità. Se le passate Amministrazioni non hanno fatto, quella che c'è fa, se vuole fare. Poi, basta con la Giunta, che abbiamo cambiato la Giunta Regionale, adesso siamo arrivati al Governo Renzi. È mancato il Presidente della Repubblica, non abbiamo detto niente sul Presidente della Repubblica, però i discorsi vanno rapportati a quelli che sono i confronti all'interno del Consiglio Comunale.

Non bisogna sempre approfittare di tutte le occasioni per fare della campagna politica perché, se no, cominciamo a farla tutti ed entriamo nel merito.

Limitiamoci a discutere sulle interpellanze così come vengono espresse. Ripeto, che nascono da una preoccupazione, da una percezione che c'è sul territorio. Poi, i dati statistici, reali che io non mi permetto di contestare dicono altre cose, benissimo. Siamo tutti contenti di questo fatto. Se i reati sono diminuiti nel territorio pianezzeese è un bene per tutti, non facciamo strumentalizzazioni politiche, non vogliamo che aumentino i crimini per dare contro all'Amministrazione Comunale, che questo sia ben chiaro.

Noi siamo tutti dalla parte dei cittadini e siamo tutti contenti se i crimini sono diminuiti. Se le statistiche dicono quello, siamo più confortati. Questo è il concetto, però io richiamerei gli Assessori ad un comportamento politico più corretto perché non si può sempre accusare gli altri di cose che non vanno perché, se no, veramente, il confronto diventa impossibile.

Noi cerchiamo sempre di stare nel merito delle questioni, però non è che possiamo continuare a sentirci sempre attaccare ad ogni piè sospinto. Adesso allarghiamo anche alla Regione perché la Regione ha cambiato Presidente ed andiamo avanti così.

SINDACO CASTELLO

Prima di dare la parola all'assessore per la replica e al consigliere Fassino per il suo intervento evidenzio che nell'interpellanza è scitto: "A che punto è il progetto visto che nulla è cambiato" e allora bisogna dire che cosa è cambiato rispetto alla vecchia Amministrazione. Se si vogliono certe risposte,

bisogna impostare meglio la domanda.

Come si diceva, non è una reale competenza della Amministrazione la sicurezza, perché è competenza di altri, però sentirci incolpati dell'andamento della criminalità quando, comunque, ci siamo attivati con una serie di progetti e si scrive nell'interpellanza che nulla è cambiato, allora non si può non fare il paragone.

ASSESSORE ZAMBAIA

Io sono stata obbligata a fare il passaggio regionale non per motivi politici, ma per il motivo che vi spiego: subito dopo avere firmato il Decreto di Nomina qualche giorno dopo, quindi parliamo dei primi di marzo, io ed il Sindaco ci siamo recati in Regione per parlare con l'Assessore Ferraris che è l'Assessore Regionale della Sicurezza, del progetto observe.

Premesso che lui non aveva una preparazione così lodevole in tal senso, ma al di là di quello, non sapeva neanche che il Comune di Pianezza era già rientrato nel progetto, ci ha semplicemente detto che l'intero progetto Observe, quindi per tutti i Comuni che ci rientravano, non era più finanziato.

Ci ha proprio detto che quel milione di Euro che era stato stanziato negli anni precedenti nel Capitolo di Bilancio per la Sicurezza quest'anno hanno ritenuto opportuno non stanziarlo più.

Allora, secondo voi, un Comune come il nostro come la prende? Quando ci sentiamo dire da un Assessore Regionale alla Sicurezza, e quindi preposto alla tutela della sicurezza dei cittadini che, evidentemente, la sicurezza non è così prioritaria come altre cose.

Non è giusto, allora, dire che il peso della sicurezza grava sui Comuni? Ma questo in tutta Italia. Poi, il Comune, certo che cerca di fronteggiarlo, ognuno come può, però è innegabile che, comunque, i tagli vengono dall'alto. Non è politica, purtroppo è un dato di fatto. Noi possiamo tirare su anche dei muri alti 5 metri, ma se purtroppo certe cose non vengono risolte a livello centrale tutti i Comuni di Italia avranno sempre dei problemi.

È proprio l'andamento storico che è variato da quando c'eravate voi. Non c'era il problema drammatico della immigrazione, non c'era la crisi che c'è adesso, quindi anche i reati purtroppo, anche da parte di persone italiane sono aumentati. Non è un peso che può essere gestito solo dai Comuni. Questo era il mio ragionamento, non era una critica. Purtroppo, è un dato di fatto che, penso, farebbe qualsiasi Assessorato alla Sicurezza, di qualsiasi Comune, di Destra o Sinistra.

Era solo un ragionamento obiettivo che non voleva offendere nessuno, però se io mi sento dire dall'Assessore Regionale che quel milione di euro a Capitolo di Bilancio hanno ritenuto più opportuno stanziarlo altrove, non voglio sapere dove, mi metto le mani nei capelli. Non è giusto, non è giusto. Tutto qua.

CONSIGLIERE FASSINO

La sicurezza è un tema che non può competere solo al Comune, di questo ne siamo consapevoli. Sicuramente il Comune può fare qualche cosa, ma molto spetta allo Stato, alle Forze di Polizia. Ricordo che ad un vostro componete, in occasione della campagna elettorale, io gli spiegavo, all'epoca, che la sicurezza è un problema che va oltre le nostre capacità, perché anche sulla

prostituzione, come lei citava, è vero: ultimamente, forse sono le ultime due settimane, le vedo anche io le macchine nella zona industriale, ma sono sicurissimo che il problema non sia risolto. Nel momento in cui la macchina dei Vigili non c'è più, le prostitute ritornano perché non si può fare nulla, o stai lì o altrimenti non puoi fare nulla, non puoi impedire ad una prostituta di prostituirsi.

Dopo di che, ci sono altre criticità. È anche vera la percezione che c'è a Pianezza. È vero, noi non abbiamo le statistiche, anche perché non saprei dove andarle a chiedere, ma c'è una percezione di aumento di furti nelle abitazioni. È vero, non è vero, io non lo so. Le dico la percezione che c'è.

È su questa base, allora, che abbiamo fatto questa interpellanza perché riteniamo che, a parte gli effetti sporadici, secondo noi, questo della città sicura è un tema che deve essere gestito con molta, molta cautela perché travalica le vostre competenze.

Non se ne può fare, di questo, un tema di campagna elettorale.

Sul discorso del Progetto Observo, semplicemente c'è stato un cambio di Giunta a livello regionale, ci saranno state altre valutazioni e si è ritenuto che il progetto presentato dalla precedente Giunta che, tra l'altro, non era dello stesso colore, non sia più da perseguire.

Ognuno si assume le responsabilità politiche delle proprie scelte.

Sul tema, invece, dei nomadi: è vero, adesso non ci sono più, ma, solo per citare, ricordo perfettamente che succedeva che quando si ripresentavano, dopo due giorni venivano mandati via. Questo già all'epoca si faceva.

CONSIGLIERE PENSATO

Premesso che ho apprezzato l'intervento di Torbazzi, anche se giustamente il Sindaco faceva rilevare che se le domande sono queste, io devo rispondere di conseguenza, però, subito dopo mi meraviglio perché in un passaggio Torbazzi diceva: "Non mettiamo sempre le Amministrazioni precedenti che hanno governato come riferimento. L'Amministrazione deve fare quello che può perché è nelle sue prerogative ed è giusto così".

Invece Fassino mi prende in riferimento la campagna elettorale scorsa perché c'era un Assessore, incomincio a dire: "Predichiamo bene e razzoliamo male?". Volevo solo dire che se siamo tutti d'accordo che le cose devono essere fatte in funzione di quello che si rappresenta, qui cito il Sindaco, quando si preparano le interrogazioni, si faccia attenzione a quello che si scrive, perché le risposte sono in funzione delle domande.

Ritornando al discorso, io dico che ognuno nelle campagne elettorali risponde delle proprie azioni, di quello che dice, perché i cittadini, si dà per scontato, che ascoltando capiscano quello che sentono, lo valutano e, di conseguenza, danno il loro contributo o meno.

Quindi, io mi voglio fermare a quanto detto da Torbazzi non perché voglio sminuire quello che ha detto il collega Fassino, come ritengo che sia stata giusta la risposta data dal Sindaco quando faceva rilevare che le risposte sono in funzione delle domande che si fanno nelle interpellanze.

CONSIGLIERE GOBBO

Premetto che sicuramente non c'è stata nessuna strumentalizzazione e chi mi conosce sa che quello che faccio lo faccio perché ci credo, quindi, quando abbiamo organizzato la fiaccolata in zona industriale, lo abbiamo fatto perché, comunque, vogliamo, in ogni caso, dare un segnale.

Faccio questa osservazione: probabilmente le cose muterebbero se ci fosse un atteggiamento diverso da parte anche di altre Forze Politiche, che ci fossero più fiaccolate per chiedere il controllo del proprio territorio, non soltanto da Amministrazioni o, comunque, da parti politiche come la Lega Nord.

Provate ad immaginare se in tutta la Provincia di Torino anche Amministrazioni del Centro Sinistra facessero delle fiaccolate contro lo sfruttamento della prostituzione, molto probabilmente il Prefetto, che rappresenta lo Stato, si sentirebbe un po' con il fiato sul collo e il Consigliere Gobbo non sarebbe additato, perché appartiene alla Lega Nord, di fare pura demagogia.

Io sono andato, insieme a Virano e a Grillo, a parlare con il Viceprefetto che ci ha ricevuto e, ad un certo punto, al dottor Garsia ho chiesto "Dottore, mi scusi, ma lei mi sta dicendo che noi dobbiamo lasciare il controllo del territorio in mano alla malavita organizzata?". "No, assolutamente no", mi ha detto lui "però bisogna muoversi con cautela".

Io, probabilmente, ho lanciato un sassolino nello stagno con quella fiaccolata, io e non solo io perché, a quella fiaccolata hanno partecipato la maggioranza delle persone di Insieme per Pianezza, compreso il Sindaco che ci hanno creduto e riposto speranza. Altra questione è riuscire a risolvere il problema ma non accetto che mi si venga a dire che l'ho fatto o l'abbiamo fatto per pura campagna elettorale.

Anzi, io vi invito, visto che appartenete ad un Partito che in questo momento è Maggioranza di Governo, a sollecitare i vostri colleghi di altri Comuni ad essere più propositivi da questo punto di vista perché, altrimenti, guardate che, poi, subentra quel ragionamento: "Tanto non si può fare niente, tanto non sono le mie competenze".

No, non è così. Certo che se accettiamo passivamente, sicuramente l'andazzo è quello.

Un'ultima cosa, ci tengo a dirlo perché è vero, a volte nei Consigli Comunali si esce dal seminato e si fa anche politica, però credo che se siamo qua è proprio perché siamo appassionati di politica.

Io vorrei solo farvi riflettere su un dato. Le risorse che vengono tagliate, qui mi riaggancio all'osservazione fatta dall'Assessore Zambaia, dalla Regione, sicuramente, come ha detto anche Torbazzi, è perché in questo momento la coperta è corta e vengono destinate altrove.

Io vorrei solo farvi riflettere su un dato che ho sentito ieri alla radio e che è questo: nel 2012 il Governo Monti ha liquidato la Banca Morgan Stanley... si collega la cosa perché è questione di risorse, lo abbiamo detto adesso, ha liquidato la Banca Morgan Stanley per circa 2 milioni di Euro relativi a dei contratti derivati. Questo è potuto accadere perché Standard & Poor's, che è la Agenzia di Rating, in quegli anni ha declassato più volte l'Italia. C'era un contratto in essere, stipulato nel '94 dall'allora premier Ciampi, premetto come dirigente del Ministero del Tesoro l'attuale Presidente della BCE Mario Draghi, questo contratto prevedeva che, qualora l'Italia fosse stata declassata, la banca avrebbe potuto richiedere immediatamente non solo il rientro del

capitale, ma anche degli interessi.

Peccato che c'era un'indagine, c'è tutt'ora, della Procura di Trani, una piccola Procura pugliese che dice che essendo Standard & Poor's controllata anche da Morgan Stanley, probabilmente c'era un conflitto di interessi e, allora, Monti poteva tergiversare.

La domanda, invece, è un'altra: non ci risulta, ad oggi, che l'attuale Presidente del Consiglio, ossia Matteo Renzi, si sia costituito parte civile nel procedimento in atto .

SINDACO CASTELLO

Cristiano, per favore, andiamo avanti.

Ognuno valuta le proprie scelte politiche e per questo, poi, viene valutato dai cittadini.

INTERROGAZIONE N. 12 AD OGGETTO "CONTRAVVENZIONI 2015 "

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza ed il Centro Sinistra, interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- quante sono le contravvenzioni totali effettuate nell'anno 2015 dal Corpo dei Vigili Urbani ed il relativo introito;
- quante le multe effettuate nell'anno in corso dall'impianto semaforico posto all'incrocio di via Don Bosco e via Susa e relativo introito;
- Quante sono le multe non riscosse dall'Amministrazione e se intende porvi rimedio".

SINDACO CASTELLO

Risponde Pensato perché è lui che ha la delega sulla Polizia Municipale.

CONSIGLIERE PENSATO

A questa interpellanza gli uffici hanno preparato questa risposta che io vi leggo, precisando che le cifre vengono riferite con arrotondamento:

"Nell'anno 2014 sono stati redatti 3.070 verbali, per un importo accertato di 489.000 Euro.

Sono stati incassati 292.000 Euro. Nello stesso anno, cioè 2014, sono stati emessi 1.843 verbali con un transito di veicoli con semaforo rosso presso l'impianto di via Don Bosco, ed è stato accertato un importo di 367.000 Euro. Di questa cifra sono stati incassati 204.000 Euro.

Le contravvenzioni non pagate nell'anno 2014 sono state 698 per un importo totale di 196.000 Euro. Si precisa che per il recupero delle somme derivanti o non soggetti a ricorso dopo 60 giorni dalla notifica, si notifica al trasgressore che è obbligato, cioè al coobbligato, diventando titolo esecutivo per il doppio della somma originaria. A tal riguardo, l'Ufficio Verbali del Comando della Polizia Municipale trasmette ogni sei mesi all'ente esattore, cioè Equitalia,

l'elenco dei verbali non pagati con il nominativo del trasgressore o dei trasgressori e dei coobbligati e le somme dovute. Equitalia emette le relative cartelle esattoriali procedendo a tutti gli atti di legge per il recupero delle somme descritte".

Solo un piccolo commento: questo per dire che se il cittadino paga le contravvenzioni entro i 5 giorni, gli verrà detratto il 30% dell'importo. Qualora non paghi entro i 60 giorni quell'importo gli viene raddoppiato.

INTERROGAZIONE N. 13 AD OGGETTO "DISTRIBUTORE SMAT"

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza e il Centro Sinistra, interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- quando entrerà in funzione il nuovo distributore SMAT di via Aldo Moro".

ASSESSORE ZAMBAIA

Visto che la comunicazione di SMAT che erano finiti tutti i lavori e le ricerche necessarie era arrivata solo lo scorso 22 aprile, più o meno la scorsa settimana, abbiamo scelto di inaugurare il punto acqua per dare spazio anche a SMAT di organizzarsi, il 22 maggio. E di conseguenza entrerà in funzione subito dopo.

Ci tengo a precisare che, a differenza dell'altro punto acqua di via Musiné, fortunatamente questo punto acqua è completamente a costo zero.

E' stata la SMAT che ci ha comunicato il 22 aprile che avevano finito i lavori. Prima, nonostante le nostre sollecitazioni, ci avevano detto di no perché le analisi sull'acqua erano ancora in corso e se le analisi sono ancora in corso, noi non possiamo inaugurare un punto.

CONSIGLIERE AIRES

Quattro anni?

ASSESSORE ZAMBAIA

La convenzione è stata fatta con deliberazione della Giunta Comunale numero 199 del 24 settembre 2014, quindi non sono quattro anni fa ed è stata approvata l'installazione di un nuovo punto acqua in via Aldo Moro. In data 13 gennaio è stata sottoscritta tra le parti la convenzione, quindi tre mesi e mezzo fa ed il 22 aprile è pervenuta da parte di SMAT la documentazione relativa al completamento delle opere, quindi la scorsa settimana.

CONSIGLIERE AIRES

Ringrazio l'Assessore per le precisazioni. Quattro anni erano la volontà dell'Amministrazione di installare il punto acqua.

VICESINDACO - ASSESSORE VIRANO

Su questo argomento vorrei soltanto farvi rilevare che il tempo che abbiamo impiegato è perché questa volta, a differenza della precedente, la struttura non è costata nulla al comune e i costi sono stati assunti per intero da SMAT.

CONSIGLIERE PERINO

Chissà come mai questi punti acqua spuntano sempre un anno prima delle elezioni, indipendentemente dalla Amministrazione che ci troviamo.

ASSESSORE ZAMBAIA

È cambiata proprio la politica di SMAT, diciamola tutta, con il fatto che c'è tanta concorrenza anche SMAT ha deciso di cambiare un po' il tiro di questi punti acqua.

SINDACO CASTELLO

È stato bravo, invece, l'Assessore Gobbo ad arrivare ad averlo gratis, a farlo a costo zero.

ASSESSORE ZAMBAIA

Sono cambiate le politiche della SMAT, ma sicuramente prima che cambiassero l'Assessore Gobbo si è prodigato proprio per tanto tempo ed in tanti modi.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Dr. CASTELLO Antonio



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 19 FEB. 2016

il

19 FEB. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina